

ALLEGATO 2 ALLA DGR.....DD.....



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio energia

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE

ASSE 5 "ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO"

Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica"

Linea d'intervento 5.1.a.2 "Promozione dell'efficienza energetica per i comuni"

**BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NELLA PUBBLICA
ILLUMINAZIONE – BANDO N.2**

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 1 – Oggetto e finalità	3
Art. 2 – Normativa di riferimento	3
Art. 3 – Definizioni	5
Art. 4 – Progetti finanziabili.....	5
Art. 5 – Soggetti beneficiari e requisiti	6
Art.6 - Divieto di cumulo	6
CAPO II – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	6
Art. 7 – Criteri di ammissibilità delle operazioni	6
Art. 8 – Criteri di ammissibilità formale.....	6
Art. 9 – Criteri di ammissibilità generale.....	6
Art. 10 – Criteri specifici di ammissibilità	7
Art. 11 – Criteri di valutazione	7
Art. 12 – Criteri di priorità	8
CAPO III – RISORSE FINANZIARIE, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITÀ DEI FINANZIAMENTI	8
Art. 13 – Risorse finanziarie disponibili.....	8
Art. 14 – Caratteristiche ed intensità dei finanziamenti	8
Art. 15 – Spese ammissibili	8
Art. 16 – Condizioni generali di ammissibilità delle spese	9
Art. 17 – Spese non ammissibili.....	10
Art. 18 – Progetti generatori di entrate.....	10
CAPO IV – PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI.....	10
Art. 19 – Modalità e termini di presentazione delle domande	10
Art. 20 – Documentazione da allegare alla domanda	11
Art.21 – Inammissibilità delle domande	12
Art. 22 – Verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità delle domande.....	12
Art. 23 – Valutazione delle domande presentate, avvio procedimento istruttorio e ammissione a finanziamento... 12	12
Art. 24 – Impegno e concessione del finanziamento.....	13
Art.25 - Realizzazione dei progetti	13
Art. 26 – Erogazione del finanziamento	13
CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI.....	14
Art. 27 – Obblighi dei beneficiari.....	14
Art. 28 – Vincolo di destinazione e di operatività.....	16
Art. 29 – Variazioni in corso di realizzazione del progetto	16
Art.30 – Conclusione del progetto e presentazione della rendicontazione.....	16
Art. 31 – Proroghe	18
Art. 32 – Controllo	18
CAPO VI – RIDUZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI	18
Art. 33 – Riduzione del finanziamento	18
Art. 34 – Revoca del finanziamento e sospensione dell'erogazione	18
CAPO VII – NORME FINALI	19
Art. 35 – Disposizioni di rinvio.....	19
Art. 36 –Trattamento dei dati personali ed elenco dei beneficiari	19
Art. 37 –Elementi informativi	19
Art. 38 – Elenco allegati.....	20

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - ASSE 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo" - Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" - Linea d'intervento 5.1.a.2 "Promozione dell'efficienza energetica per i comuni".
2. I finanziamenti sono finalizzati a promuovere l'uso razionale dell'energia elettrica nel campo della illuminazione pubblica esterna, attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti esistenti, al fine di conseguire una effettiva contrazione dei consumi e dei costi gestionali in carico al soggetto beneficiario nonché concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi individuati nel POR – FESR 2007-2013:
 - a. obiettivo specifico: promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica connessa al sistema produttivo;
 - b. obiettivo operativo: sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
3. Il presente bando concorre al conseguimento degli obiettivi richiamati al comma 2, misurati attraverso gli indicatori di monitoraggio riportati al prospetto di cui al punto 7 della "Scheda del progetto" (Allegato 01 alla "DOMANDA BENEFICIARIO").

Art. 2 – Normativa di riferimento

1. I finanziamenti sono concessi nel rispetto di quanto previsto dalla seguente normativa:

Normativa Comunitaria

- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.;
- Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere anche sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
- Decisione della Commissione Europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia – FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione e dei relativi allegati, da ultimo modificata con Decisione della Commissione europea C(2014) 316 del 20 gennaio 2015
- Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e s.m.i. concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Aree Natura 2000 – SIC, ZPS) e s.m.i.;

Normativa nazionale

- L. n.394 del 6.12.1991, "Legge quadro sulle aree protette" e s.m.i.;

ALLEGATO 2 ALLA DGR.....DD.....

- D.Lgs. n.163 del 12.04.2006 recante "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.;
- DPR n.357 del 8.09.1997 recante <<Testo aggiornato e coordinato al D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche">> e s.m.i.;
- DPR n.196 del 3.10.2008 recante "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" e s.m.i.;
- DPR del 5.10.2010, n.207 recante <<Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" >> e s.m.i.;

Normativa regionale

- L.R. n.7 del 20.03.2000 recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;
- L.R. n.33 del 20.12.2002 recante "Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia" e s.m.i.;
- L.R. n.14 del 31.05.2002 recante "Disciplina organica dei lavori pubblici" e s.m.i. e Regolamenti di attuazione di cui al D.P.Reg. 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. e al D.P.Reg. 5 giugno 2003, n. 0166/Pres. e s.m.i.;
- L.R. n.9 del 26.05.2006, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005)" e s.m.i.;
- L.R. n. 14 del 14.06.2007, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)" e s.m.i.;
- L.R. n.15 del 18.06.2007 recante "Misure urgenti in tema di contenimento dell'inquinamento luminoso, per il risparmio energetico nelle illuminazioni per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici" e s.m.i..
- L.R. n.7 del 21.07.2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)", in particolare capo V, art. 35 del capo VI, art. 42 del capo VIII, e s.m.i.;
- L. R. n.19 del 11.10.2012 recante "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti" e s.m.i.;
- D.P.Reg. 20 novembre 2005, n.0453/Pres. recante "Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, articolo 56, comma 2. Determinazione aliquote spese di progettazione, generale e di collaudo" e s.m.i.;
- D.P.Reg. 21 maggio 2007, n. 0137/Pres. recante "Approvazione del Piano energetico regionale" e s.m.i.;
- D.P.Reg. 13 settembre 2008, n. 238/Pres. recante approvazione del "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013" e s.m.i. (di seguito "regolamento di attuazione del POR");

- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – da ultimo modificata con Decisione della Commissione europea C(2014) 316 del 20 gennaio 2015 ;

Art. 3 – Definizioni

Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:

- Autorità di Gestione (ADG): l'organismo responsabile della gestione e attuazione del Programma secondo quanto stabilito dall'art.60 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i. e che esercita le funzioni specificate dall'art.6 del Regolamento di attuazione del POR. Tale organismo è individuato nel Servizio Gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie;
- struttura regionale attuatrice (SRA): le Direzioni centrali e i Servizi della Regione Friuli Venezia Giulia responsabili dell'attuazione e della gestione delle Attività previste dal POR e che esercitano le funzioni stabilite dall'art.6 del Regolamento di attuazione del POR. La struttura individuata per l'attuazione del presente bando è il Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia.
- beneficiario: un operatore o organismo pubblico, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;
- operazione: un progetto selezionato dalle strutture regionali attuatrici o dagli Organismi intermedi nell'ambito del Programma, secondo criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza, ed attuato da uno o più beneficiari , per il conseguimento degli scopi dell'Asse prioritario cui si riferisce.
- riqualificazione energetica dei sistemi di pubblica illuminazione: interventi impiantistici finalizzati a conseguire un risparmio specifico di energia per i sistemi di illuminazione pubblica;
- corpo illuminante: sorgente luminosa costituita normalmente da un'armatura, un sistema ottico, un riflettore, un reattore e una lampada;
- sistema di controllo e gestione dei corpi illuminanti: insieme dei componenti materiali ed immateriali che applicati ad impianti di illuminazione pubblica consentono il controllo dell'accensione/spengimento dello stato funzionale, della programmazione delle accensioni, della gestione di ciascun singolo punto luce e del dimmeraggio differenziato di un impianto di pubblica illuminazione.

Art. 4 – Progetti finanziabili

1. Sono ammissibili a contributo i progetti di riqualificazione energetica dei sistemi di pubblica illuminazione esistenti finalizzati all'incremento della efficienza energetica ed in grado di garantire un risparmio energetico annuo rispetto ai consumi pregressi, come di seguito elencati:
 - a. sostituzione del corpo illuminante esistente con un nuovo corpo illuminante caratterizzato dalla migliore tecnologia di efficienza energetica applicabile;
 - b. installazione di sistemi per il controllo e la gestione dei corpi illuminanti.
2. I progetti possono anche prevedere l'integrazione di corpi illuminanti esistenti con nuovi corpi illuminanti nel limite massimo del 10% rispetto al numero di corpi illuminanti oggetto di riqualificazione.
3. I progetti di cui ai commi precedenti devono riguardare impianti di Illuminazione Pubblica (IP) riferiti ad aree pubbliche esterne e devono garantire il rispetto dei requisiti illuminotecnici previsti dalla normativa di riferimento per la specifica utilizzazione.
4. Ogni domanda di contributo dovrà essere riferita ad un solo ed unico progetto, ancorchè articolato in più sedi di intervento nel medesimo territorio comunale.

Art. 5 – Soggetti beneficiari e requisiti

1. I soggetti beneficiari sono i Comuni del Friuli Venezia Giulia con un numero di abitanti minore o uguale a 5.000¹.
2. Possono presentare domanda di finanziamento:
 - a) i Comuni di cui al comma 1;
3. I beneficiari devono essere proprietari dei beni cui si riferisce il progetto, ovvero disporre degli stessi in base ad idoneo titolo per un periodo almeno pari a quello dei vincoli di cui all'art.28, previa autorizzazione scritta del proprietario dei beni medesimi.

Art.6 - Divieto di cumulo

1. Ai sensi dell'art.2 del DPR.196/2008 e s.m.i. non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale, comunitario o regionale.

CAPO II – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Art. 7 – Criteri di ammissibilità delle operazioni

1. Sono ritenuti ammissibili le operazioni che al momento della presentazione della domanda risultano soddisfare i seguenti criteri di selezione:
 - a. criteri di ammissibilità formale;
 - b. criteri di ammissibilità generale;
 - c. criteri di ammissibilità specifica.

Art. 8 – Criteri di ammissibilità formale

1. La domanda di finanziamento deve rispondere ai seguenti criteri di ammissibilità formale:
 - a. ammissibilità del proponente;
 - b. correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Art. 9 – Criteri di ammissibilità generale

1. La domanda di finanziamento deve rispondere ai seguenti requisiti di ammissibilità generale:
 - coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per la quale il progetto è proposto al finanziamento
 - coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006 e s.m.i., rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e s.m.i. e delle condizioni (es.

¹ Il numero di abitanti è riferito alla popolazione residente in ciascun comune e viene determinato in base all'annuario statistico della Regione Friuli Venezia Giulia "Regione in cifre 2014", redatto dal Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Regione Friuli Venezia Giulia. Edizione chiusa in redazione il 25 settembre 2014.

esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso

- rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi
- coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione)
- divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006)
- coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività
- rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime
- rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 e del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 (regolamenti de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Art. 10 – Criteri specifici di ammissibilità

1. La domanda di contributo, riferita ad un solo ed unico progetto, deve rispondere ai seguenti criteri specifici di ammissibilità:
 1. Comuni della regione con n°. di abitanti inferiori o pari a 5000
 2. Cantierabilità dell'intervento: interventi con progetto definitivo o equivalente approvato

Art. 11 – Criteri di valutazione

1. Le domande ammissibili saranno valutate secondo i seguenti criteri, tra loro cumulabili:
 - a. Energia specifica risparmiata (%)
Punteggio assegnato in progressione lineare fino a punti 50 determinato rapportando l'energia specifica risparmiata del progetto oggetto di valutazione al valore migliore dei progetti presentati
 - b. Livello di cantierabilità (avanzamento fisico o procedurale dell'intervento) più avanzato rispetto a quello previsto per l'ammissibilità

Stato procedurale del progetto alla data di presentazione della domanda di punteggio contributo

- | | |
|---|----|
| a. Bando di gara/capitolato tecnico approvato da organo competente (es. determina a contrarre) | 10 |
| b. Bando di gara per affidamento lavori/acquisizione beni/forniture già approvato e pubblicato | 20 |
| c. Aggiudicazione provvisoria dei lavori/fornitura | 30 |
| d. Contratto lavori/acquisizione beni/fornitura stipulato | 40 |
| e. Avvio dei lavori o delle forniture (verbale di consegna lavori o atto equivalente per forniture) | 50 |
2. Viene definita energia specifica risparmiata il rapporto tra la differenza di potenza iniziale e finale e la potenza installata iniziale.

ALLEGATO 2 ALLA DGR.....DD.....

3. Al fine del calcolo della percentuale di energia specifica risparmiata, di cui al comma precedente, si utilizza la potenza installata iniziale e finale, in luogo dell'energia consumata prima e dopo l'intervento, in quanto si assume che le ore di utilizzo dell'impianto di illuminazione pubblica prima e dopo l'intervento siano le medesime.
4. Lo schema per il calcolo della percentuale di energia specifica risparmiata di cui al comma 2, è riportato al punto 2.3 dell'allegato SCHEDA DEL PROGETTO.
5. Il livello di cantierabilità dovrà essere attestato dalla trasmissione dell'atto approvato dal Comune che dimostra per il progetto l'avanzamento corrispondente al livello raggiunto.

Art. 12 – Criteri di priorità

1. Nel caso fossero presenti situazioni di parità nel punteggio ottenuto dalla valutazione dei criteri di cui all'art. 1, vale come criterio di priorità l'ordine cronologico di arrivo delle domande.
2. Qualora ci fosse ulteriore parità tra domande si procederà a sorteggio così come indicato nell'art. 19, comma 6.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITÀ DEI FINANZIAMENTI

Art. 13 – Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse disponibili per l'erogazione dei finanziamenti di cui al presente bando, al netto della quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari, ammontano complessivamente a euro 1.540.000,00, di cui euro 640.000,00 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione europea, euro 810.000,00 la quota di cofinanziamento nazionale ed euro 90.000,00 la quota di cofinanziamento regionale.
2. L'operazione deve avere una percentuale minima di cofinanziamento da parte di ciascun beneficiario pari al 23% della spesa ammissibile.
3. E' facoltà dell'Amministrazione regionale assegnare al presente bando ulteriori risorse.

Art. 14 – Caratteristiche ed intensità dei finanziamenti

1. I finanziamenti consistono in contributi in conto capitale e, per ciascun progetto, non possono eccedere il 77% della spesa ammissibile.

Art. 15 – Spese ammissibili

1. Le spese elencate al successivo comma 4 sono ammissibili a contributo a decorrere dal 19 settembre 2013².
2. Le spese di cui al comma 1 sono ammissibili, purché riferite a progetti non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda.
3. Si intendono conclusi alla data di presentazione della domanda quei progetti i cui documenti di spesa siano stati tutti emessi e regolarmente quietanzati entro tale data e per i quali sia stato emesso il certificato di regolare esecuzione o analoga documentazione nel caso di acquisizione di beni o servizi.
4. Sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spesa, riferite direttamente agli progetti da attuare:
 - a. lavori realizzati in appalto³;

² Come chiarito dalla Commissione europea in propria nota prot.Ares(2013)3387441, dd.31.10.2013: "Conformemente all'art.56, comma 3, del Regolamento del Consiglio (CE) n.1083/2006, la data di ammissibilità delle nuove spese decorre dalla data di presentazione alla Commissione del programma operativo modificato (19.09.2013)".

³ In via esemplificativa e non esaustiva: spese per lavori di manutenzione straordinaria di impianti di Pubblica Illuminazione (sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con nuovi corpi illuminanti ad elevata efficienza energetica compreso, laddove direttamente correlato al progetto da realizzare, l'eventuale adeguamento dei supporti ai punti luce, l'eventuale adeguamento delle reti elettriche esistenti e l'eventuale adeguamento dei quadri elettrici di protezione e comando degli impianti di PI interessati, le opere edili connesse alla realizzazione del progetto), spese per lavori di installazione di sistemi di controllo e gestione dei corpi illuminanti degli impianti di PI, spese per lavori di realizzazione di nuovi punti luce di PI nei limiti stabiliti dal bando (installazione di nuovi corpi illuminanti ad elevata efficienza comprensivi laddove direttamente

- b. lavori previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (compresi gli allacciamenti di cui all'art. 8, comma 1, lettera b), punto 3) del D.P.Reg. 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. e s.m.i.);
 - c. spese di progettazione e studi ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera b), punti 2), 7), 11) del D.P.Reg.5 giugno 2003, n.0165/Pres.e s.m.i. e nei limiti previsti dal D.P.Reg. 20 novembre 2005, n.453/Pres. e s.m.i.;
 - d. acquisizione di beni⁴;
 - e. acquisizione di servizi⁵;
 - f. spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori;
 - g. spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse all'acquisizione di beni;
 - h. imprevisti;
 - i. accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per i lavori su sedi stradali;
 - j. IVA⁶.
5. Le spese per la realizzazione degli progetti devono essere conformi a quanto prescritto dal regolamento (CE) n. 1080/2006 e s.m.i., dal regolamento (CE) n. 1081/2006 e s.m.i., dal regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e dal regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i., nonché a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i..

Art. 16 – Condizioni generali di ammissibilità delle spese

1. Le spese indicate nella domanda e successivamente rendicontate devono:
 - a. risultare connesse ai progetti cofinanziati (principio dell'effettività);
 - b. risultare conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente (principio della legittimità);
 - c. risultare relative a progetti localizzati nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia (principio della localizzazione);
 - d. essere comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente (principio della prova documentale);
 - e. non essere già state beneficiate da una misura di sostegno finanziario nazionale ovvero comunitario (divieto generale di pluricontribuzione di cui all'art.54 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.).
2. Sono ammissibili le spese per consulenze legali, le parcelle notarili, le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, se direttamente connesse ai progetti cofinanziati e necessarie per la loro preparazione o realizzazione.

correlato al progetto da realizzare dei costi relativi a supporti, alle reti elettriche per l'alimentazione dei corpi illuminanti, all'adeguamento o realizzazione dei quadri elettrici di protezione e comando ed eventuali opere edili connesse alla realizzazione del progetto).

⁴ In via esemplificativa e non esaustiva spese per l'acquisto di dispositivi e sistemi di illuminazione pubblica in grado di garantire la massima efficienza energetica funzionali alla realizzazione, degli interventi di efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica previsti dal progetto.

⁵ In via esemplificativa e non esaustiva spese per l'acquisizione di servizi di supporto tecnico per la gestione amministrativa e tecnica del progetto.

⁶ IVA ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i..

Art. 17 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contribuzione le spese diverse da quelle previste all'art.15 ed altresì le spese rientranti nell'ambito del divieto generale di contribuzione di cui all'art. 31 della L.R. 7/2000 e s.m.i..
2. Non sono ammissibili le spese pagate in contanti per un importo superiore a euro 500,00.
3. Nel caso di spese di importo pari o inferiore a euro 500,00, saldate in contanti, deve essere prodotto quale prova dell'effettiva effettuazione della spesa un estratto contabile che attesti il pagamento ovvero la fattura quietanzata dal fornitore, recante timbro e firma del fornitore medesimo e con la data di pagamento, ovvero apposita dichiarazione liberatoria del fornitore.

Art. 18 – Progetti generatori di entrate

1. Nel caso di progetti il cui costo superi 1 milione di euro, il beneficiario è obbligato a comunicare all'Amministrazione regionale se il progetto comporta un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento. In caso affermativo, il beneficiario dovrà dichiarare, mediante la compilazione del modello "ENTRATE NETTE" (allegato 03 alla "DOMANDA BENEFICIARIO") l'eventuale previsione di entrate e provvedere, se possibile, alla loro quantificazione.
2. Le entrate generate dall'operazione di cui al comma 1 saranno detratte dalla spesa ammissibile secondo le modalità definite dall'art.55 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i..
3. Nel caso in cui risulti obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, il beneficiario dovrà impegnarsi a comunicare alla Amministrazione regionale le entrate generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto, ai fini della conseguente rideterminazione del finanziamento.

CAPO IV – PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Art. 19 – Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Le domande di finanziamento, firmate digitalmente dal rappresentante legale dell'ente richiedente e attestanti il possesso dei requisiti di cui agli articoli da 7 a 10, devono essere inviate esclusivamente per Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo – ambiente@certregione.fvg.it della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio energia, corredate dalla relativa documentazione indicata all'art.20, conformemente alle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
2. Il testo dell'oggetto del messaggio deve essere composto dalla seguente dicitura "POR FESR 2007-2013, Attività 5.1.a.2. – domanda di finanziamento al bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica amministrazione – Bando n. 2".
3. Le domande di finanziamento e gli allegati indicati all'art.20 devono essere trasmessi tutti in formato pdf. Considerate le caratteristiche proprie del servizio di PEC, gli allegati potranno avere singolarmente una dimensione massima di 10 MB e complessivamente la dimensione della PEC non potrà superare i 25 MB.
4. Le domande di cui al comma 1 devono essere redatte utilizzando il modello "DOMANDA BENEFICIARIO" allegato al presente bando. Il modello è anche disponibile sul sito web della Regione, all'indirizzo www.regione.fvg.it, alla sezione dedicata all'Obiettivo competitività regionale e occupazione. Le domande non redatte in conformità al predetto modello sono considerate inammissibili.
5. La data e l'ora di presentazione della domanda di finanziamento saranno quelle del gestore PEC del destinatario (RegioneFVG).
6. Qualora due o più domande abbiano il medesimo punteggio complessivo, ottenuto dalla valutazione dei criteri di cui all'art. 11, e il medesimo orario, la graduatoria sarà completata mediante sorteggio in seduta pubblica.

7. Le domande di finanziamento, trasmesse con le modalità descritte dai commi da 1 a 7, potranno essere presentate esclusivamente a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
8. Le domande di finanziamento di cui al comma 7 dovranno pervenire entro e non oltre le ore 23.59 del 1 giugno 2015.
9. Non saranno ammesse le domande di finanziamento presentate prima del termine di cui al comma 7 e successivamente alla scadenza del termine di cui al comma 8.

Art. 20 – Documentazione da allegare alla domanda

1. I soggetti di cui all'art.5, comma 2 possono presentare domanda di finanziamento redatta secondo il modello "DOMANDA BENEFICIARIO" allegato al presente bando, allegando allo stesso la seguente documentazione:
 - a. "SCHEMA DEL PROGETTO": redatta utilizzando l'apposito modello (allegato 01 alla "DOMANDA BENEFICIARIO");
 - b. Progetto definitivo o documento equivalente (nel caso di forniture) approvato con atto del richiedente il finanziamento contenente le seguenti informazioni minime:
 - i. relazione tecnico illustrativa⁷;
 - ii. identificazione dello stato di fatto anche tramite elaborato grafico/planimetrico degli impianti oggetto di intervento con quantificazione e qualificazione delle caratteristiche dei punti luce oggetto di intervento;
 - iii. identificazione dello stato di progetto con qualificazione della tecnologia prevista per la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti e con la quantificazione dei punti luce oggetto di intervento. L'elaborato dovrà contenere l'indicazione dell'eventuale intervento di integrazione dei punti luce e la descrizione delle eventuali funzioni associate al sistema di gestione e controllo dei corpi illuminanti;
 - iv. quadro economico della spesa prevista per il progetto;
 - v. diagramma temporale (GANTT), contenente le tempistiche richieste per l'affidamento dei lavori/forniture, l'avvio dei lavori/forniture e conclusione dei lavori/forniture, il collaudo/regolare esecuzione delle opere/ forniture e la loro rendicontazione.
 - c. copia dell'atto con il quale l'organo competente del Comune richiedente dichiara di assumere l'impegno a garantire il cofinanziamento al progetto, approva la documentazione progettuale a corredo della domanda e autorizza il rappresentante dell'ente alla presentazione della domanda di contributo;
 - d. la dichiarazione attestante la proprietà/disponibilità delle aree e dei beni necessari alla realizzazione del progetto, utilizzando l'apposito modello (allegato 02 alla "DOMANDA BENEFICIARIO");
 - e. il modello "ENTRATE NETTE" (allegato 03 alla "DOMANDA BENEFICIARIO")
2. La documentazione di cui al comma 1, ad esclusione del diagramma di cui al comma 1, lett.c, punto v, risulta indispensabile ai fini della completezza della domanda e ai fini della valutazione del progetto e non può essere trasmessa successivamente alla presentazione della domanda.
3. La domanda priva della documentazione di cui al comma 2 è inammissibile.
4. Il Servizio energia si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per

⁷ Sui contenuti minimi della relazione illustrativa, cfr. art. 25 del DPR del 5.10.2010, n.207 recante "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE." e s.m.i.

l'istruttoria.

Art.21 – Inammissibilità delle domande

1. Viene considerata “non ammissibile” in sede di presentazione, la domanda risultante:
 - a. Riferita ad un progetto diverso da quello di cui all'art.4;
 - b. riferita a beneficiario diverso dai soggetti di cui all'art.5, comma 1;
 - c. presentata da un soggetto diverso da quelli di cui all'art.5, comma 2;
 - d. priva di valida sottoscrizione da parte del richiedente;
 - e. riferita a più di un progetto;
 - f. presentata in difformità alle modalità previste dall'art.19 comma 1 e dall'art.19 comma 4;
 - g. presentata prima del termine stabilito dall'art.19, comma 8 e oltre il termine stabilito all'art.19, comma 9;
 - h. carente anche di uno solo dei documenti richiesti all'art.20, comma 1, salvo quello di cui alla lett.c, punto v. del medesimo comma.

Art. 22 – Verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità delle domande

1. La struttura regionale attuatrice, dopo la ricezione di ciascuna domanda di contribuzione, provvede a valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità indicati agli articoli da 7 a 10 e le eventuali cause di inammissibilità ai sensi dell'art.21 e comunica al beneficiario l'esito della verifica con l'eventuale indicazione delle motivazioni legate alla non ammissibilità della domanda di finanziamento.

Art. 23 – Valutazione delle domande presentate, avvio procedimento istruttorio e ammissione a finanziamento

1. Ciascuna domanda di finanziamento valutata ammissibile viene sottoposta all'attività istruttoria al fine di determinare il rispetto dei criteri di valutazione indicati all'art.11 del presente bando.
2. Le domande che soddisfano il criterio di ammissibilità indicato dell'art.10 sono ammesse a finanziamento nei modi e termini di cui ai commi 4 e 5, fino a concorrenza delle risorse finanziarie indicate all'art.13.
3. Le domande di finanziamento ammissibili ai sensi degli articoli da 7 a 10 saranno finanziate in base ad una graduatoria redatta sulla base del punteggio totale ottenuto dalla valutazione dei criteri di cui all'art. 11.
4. Qualora due o più domande di finanziamento presentino lo stesso punteggio, la graduatoria sarà redatta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande di finanziamento.
5. Qualora due o più domande di finanziamento presentino lo stesso punteggio e lo stesso orario di ricevimento, la graduatoria sarà redatta secondo quanto previsto dall'art. 19 comma 6.
6. Le domande di finanziamento presentate dai comuni e dichiarate ammissibili sono ammesse a finanziamento secondo la graduatoria di cui al comma 4 e nei limiti delle disponibilità finanziarie al bando fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie residue.
7. I progetti considerati ammissibili a finanziamento a chiusura dell'attività istruttoria ma non finanziati per carenza di risorse vengono inclusi nella graduatoria di cui ai commi 5, 6 e 7.
8. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse l'Amministrazione regionale può procedere al finanziamento delle ulteriori operazioni secondo l'ordine di cui alla graduatoria costruita secondo quanto previsto dai precedenti commi 5, 6 e 7.

Art. 24 – Impegno e concessione del finanziamento

1. In conformità a quanto previsto dall'art.11 del Regolamento per l'attuazione del POR (Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i.), con decreto del Direttore Centrale della Direzione ambiente ed energia:
 - a. viene approvato l'esito dell'attività istruttoria relativa alle istanze presentate, con l'indicazione del costo del progetto indicato in domanda, dell'ammontare delle spese riconosciute ammissibili e del relativo contributo spettante al soggetto beneficiario;
 - b. vengono impegnate le risorse a valere sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013;
2. Con apposito decreto del Direttore del Servizio energia, da emanarsi entro il termine massimo di n.30 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, ai sensi dell'art.3 della L.R. n.7/2000 e s.m.i., viene disposta la concessione del finanziamento a favore del soggetto beneficiario.
3. Il decreto di cui al comma 1 stabilisce i termini entro i quali i beneficiari devono presentare :
 - a. il verbale di consegna dei lavori e i contratti stipulati per l'acquisizione dei beni e dei servizi;
 - b. il certificato di fine lavori;
 - c. la rendicontazione finale.

Art.25 - Realizzazione dei progetti

1. I beneficiari completano l'iter progettuale provvedendo alla indizione delle gare, se non già realizzate, per l'affidamento degli incarichi di progettazione e per aggiudicare i lavori.
2. I beneficiari sono tenuti ad approvare il nuovo quadro economico del progetto, alla luce delle eventuali economie di gara, dandone tempestiva comunicazione al Servizio energia. Il Direttore del Servizio energia provvede conseguentemente alla rideterminazione della spesa ammessa per il progetto, nonché dell'ammontare del finanziamento concesso.
3. Le eventuali risorse liberatesi alla luce delle economie di gara, ai sensi dell'art.29 della Legge regionale n.7/2008 e s.m.i., vengono disimpegnate con decreto del Direttore del Servizio energia e ritornano nella disponibilità del Fondo POR FESR 2007 – 2013.
4. I beneficiari provvedono alla consegna dei lavori e alla trasmissione al Servizio energia del relativo verbale.
5. I beneficiari provvedono alla redazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla legge, e lo trasmettono al Servizio energia unitamente al quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

Art. 26 – Erogazione del finanziamento

1. In conformità a quanto previsto dagli articoli 12 e 13 del Regolamento di attuazione del POR e dalla circolare n.2 dell'Autorità di Gestione del POR FESR¹⁰, i contributi sono erogati, a favore dei singoli beneficiari, con le modalità disciplinate ai commi seguenti.
 2. Il finanziamento può essere erogato a fronte della rendicontazione di stati di avanzamento regolarmente quietanzati.
 3. Può essere disposta l'erogazione in via anticipata con decreto del Direttore del Servizio energia, nel rispetto delle condizioni individuate dall'Autorità di Gestione ai sensi della Circolare n.2 e di seguito descritte:
-

ALLEGATO 2 ALLA DGR.....DD.....

- a. accertamento, da parte del Servizio energia, dell'effettivo avvio del progetto di cui all'art.25, comma 4;
 - b. invio, da parte del beneficiario, di copia dei documenti di spesa relativi a progettazione lavori, stati di avanzamento lavori e direzione lavori, anche non quietanzati¹¹, e della check list di autocontrollo redatta secondo il modello "CHECK LIST AUTOCONTROLLO DELLA PROCEDURA DI GARA" allegato al presente bando, con riferimento alle attività già espletate;
 - c. verifica, da parte del Servizio energia, della regolarità della documentazione di spesa;
 - d. gli atti che dispongono tutte le tipologie di anticipi devono ottenere una preliminare autorizzazione vincolante da parte dell'Autorità di Gestione.
4. A seguito dell'erogazione in via anticipata, il beneficiario è tenuto ad inviare al Servizio energia, entro i termini fissati dal decreto di cui al comma 3, gli originali delle fatture e degli altri equivalenti documenti di spesa, debitamente quietanzati, a riscontro della documentazione già presentata in copia.
 5. L'importo degli anticipi di cui al comma 3 complessivamente erogati non può comunque superare il 70% dell'ammontare del finanziamento concesso.
 6. L'Autorità di Gestione può sospendere la liquidazione di somme di anticipo, qualora ne ravvisi la necessità, per esigenze di cassa.
 7. L'erogazione del saldo del contributo avviene a seguito dell'accertamento della conclusione del progetto da parte del Servizio energia con verifiche condotte in loco, previa presentazione da parte del beneficiario della documentazione della rendicontazione finale.
 8. Per l'erogazione del saldo ovvero dello stato di avanzamento di cui al comma 2 i beneficiari devono presentare:
 - a. richiesta di erogazione;
 - b. check list di autocontrollo, ove non già presentata;
 - c. quadro economico finale di spesa;
 - d. elenco della documentazione di spesa;
 - e. documentazione giustificativa della spesa sostenuta, in originale, con specifico riferimento a quanto previsto dal progetto;
 - f. certificato di collaudo o di regolare esecuzione, ove previsto;
 - g. ogni altro atto o documento eventualmente necessario richiesto dall'Autorità di Gestione o dal Servizio energia.
 9. Qualora il contributo concesso sia ridotto, in applicazione all'art.33, in misura tale da risultare inferiore al contributo liquidato in forma anticipata, il Comune è tenuto a restituire il maggior contributo percepito in conformità a quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 7/2000 e s.m.i..

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 27 – Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi come specificati nel modello di domanda ("DOMANDA BENEFICIARIO" allegato al presente bando):
 - a. mantenere il vincolo di destinazione come previsto all'art.28;

¹⁰ POR FESR 2007-2013. Circolare n. 2 – "Modalità di erogazione delle anticipazioni ai sensi di quanto disposto ex art. 12, commi 3, 4, 5 e art. 15 del Regolamento per l'Attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione".

¹¹ Ad esempio, possono essere presentati i certificati di pagamento ed i relativi stati di avanzamento lavori.

ALLEGATO 2 ALLA DGR.....DD.....

- b. rendere e mantenere operativo il progetto realizzato, sulla base delle finalità specifiche e degli obiettivi che il progetto stesso intende perseguire;
- c. predisporre un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'Autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
- d. conservare in plico separato, fino al 31 dicembre 2020, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;
- e. consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- f. adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, di esecuzione dei lavori e di acquisto di forniture **nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli**¹²;
- g. rispettare le condizioni di partecipazione finanziaria del fondo e del divieto di pluricontribuzione;
- h. cofinanziare effettivamente, con risorse proprie, il progetto nella misura indicata nella domanda allegando l'atto che attesta la partecipazione finanziaria;
- i. rispettare le tempistiche fissate nell'atto di concessione e presentare la rendicontazione entro il termine prescritto dal presente bando.

2. I beneficiari sono altresì tenuti, come specificato nella domanda di finanziamento allegata al presente bando, a:

- a. comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) entro 10 giorni successivi alla pubblicazione sul BUR del decreto di impegno del direttore centrale di cui all'art.24, comma 1;
- b. comunicare il mantenimento del vincolo di destinazione e di operatività, come previsto dal successivo art.28;
- c. comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, trasmettendole, sull'apposita modulistica, al Servizio energia entro 5 giorni dalla fine di ogni semestre dell'anno solare o su richiesta dell'Amministrazione regionale;
- d. rispettare le disposizioni del regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. relativamente alle azioni informative e pubblicitarie sulle operazioni dei Fondi strutturali;
- e. comunicare le operazioni generatrici di entrate previste dall'art. 55, regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.;
- f. comunicare eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti;
- g. inviare la documentazione di spesa ai fini della rendicontazione;
- h. inserire i progetti nel Piano triennale delle opere pubbliche, ove prescritto;
- i. inviare, su richiesta motivata da esigenze di rendicontazione della Commissione europea, la documentazione di spesa disponibile, anche prima della conclusione del progetto;
- j. trasmettere al Servizio energia ogni documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica.

¹² Con riferimento alle modalità di attuazione delle operazioni cofinanziate dall'Unione europea, a valere sui Fondi Strutturali 2007-2013, si richiama la Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02 e la **Comunicazione prot. n. RAF/2/13/75362 dd. 27.10.2009**, a firma congiunta delle Autorità di Gestione del PSR, del FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione e del FEP 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia, **inerente i contratti pubblici di lavori e forniture di beni e servizi di importo inferiore alle soglie di applicazione delle direttive comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE.**

Art. 28 – Vincolo di destinazione e di operatività

1. I beneficiari hanno l'obbligo di mantenere il vincolo di destinazione, soggettivo ed oggettivo, di cui all'art.57 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., a decorrere dalla data del provvedimento di erogazione del saldo per la durata di 5 anni.
2. All'atto della presentazione della rendicontazione finale di cui all'art.27, comma 2, lettera g), i beneficiari hanno l'obbligo di comunicare la data di decorrenza dell'effettiva operatività del progetto e di mantenere tale vincolo di operatività da detta data sino al venir meno del vincolo di destinazione di cui al comma 1.
3. I beneficiari trasmettono al Servizio energia, entro il 1° marzo di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s.m.i., attestante il rispetto dei vincoli di cui ai commi 1 e 2.
4. In caso di inosservanza dell'obbligo di cui al comma 1, il Servizio energia procede a ispezioni e controlli ai sensi della normativa vigente in materia.
5. L'inosservanza dell'obbligo di mantenere i vincoli di cui ai commi 1 e 2 comporta la revoca dei finanziamenti, con restituzione delle somme erogate, secondo le modalità di cui all'art.49, commi 1 e 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i..

Art. 29 – Variazioni in corso di realizzazione del progetto

1. Non sono ammissibili modifiche al progetto finanziato che modifichino sostanzialmente obiettivi e finalità del progetto approvato e che implicino il venir meno di uno o più dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli da 7 a 10 del presente bando.
2. Non sono ammissibili eventuali variazioni al progetto finanziato, che comportino modifiche tecniche tali da determinare una percentuale di energia specifica risparmiata inferiore a quella indicata nella SCHEDA DEL PROGETTO di cui al punto 2.3.
3. Fermo restando quanto previsto ai commi 1 e 2, non costituiscono modifiche soggette ad autorizzazione preventiva da parte della Regione le variazioni in misura pari o inferiore al 10% dell'importo delle voci di spesa "lavori in appalto", "acquisizione di beni" e "acquisizione di servizi" di cui all'art.15, comma 4, rispettivamente lettere a), d) e e) di cui del presente bando. Le stesse devono essere comunque comunicate alla Regione antecedentemente alle richieste di erogazione del contributo in acconto o a saldo.
4. Le modifiche di cui al comma 3 non determinano un aumento del contributo.
5. Le modifiche ai singoli progetti che comportino variazioni (positive o negative) superiori al 10% dell'importo della voce di spesa "lavori in appalto", "acquisizione di beni" e "acquisizione di servizi" di cui all'art.15 comma 4, rispettivamente lettere a), d) e e) devono essere preventivamente autorizzate dal Servizio energia, che ne valuterà le motivazioni.
6. Alla determinazione del 10% di cui ai commi 3 e 5 non concorre il ribasso d'asta intervenuto dopo l'aggiudicazione dei lavori.
7. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina l'aumento del finanziamento. Qualora la spesa del progetto dovesse risultare inferiore a quella ammessa a finanziamento, il Servizio energia procederà alla proporzionale rideterminazione del finanziamento medesimo.

Art.30 – Conclusione del progetto e presentazione della rendicontazione

ALLEGATO 2 ALLA DGR.....DD.....

1. Ai fini dell'erogazione del contributo, i beneficiari devono concludere i progetti e presentare al Servizio Energia la rendicontazione entro il termine previsto dal decreto di concessione di cui all'art.24., comma 2 e comunque entro il termine ultimo come previsto dal Regolamento di attuazione del POR FESR.
2. Il Servizio energia si riserva di ammettere le rendicontazioni presentate oltre il termine di cui al comma 1, eventualmente prorogato ai sensi dell'art.31, unicamente per esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea.
3. Il fac-simile per la presentazione della rendicontazione e la modulistica di corredo, approvati con decreto del Direttore del Servizio energia, sono pubblicati sul sito web della Regione all'indirizzo www.regione.fvg.it alla sezione dedicata all'Obiettivo competitività regionale e occupazione.
4. I beneficiari presentano al Servizio energia apposita istanza di erogazione del saldo del contributo concesso, corredata dalla seguente documentazione:
 - a) relazione illustrativa dell'iniziativa realizzata e dei risultati raggiunti;
 - b) quadro economico finale di spesa;
 - c) prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo e per tipologie di spesa (in formato elettronico e cartaceo);
 - d) documentazione di spesa in originale, debitamente quietanzata;
 - e) le dichiarazioni attestanti il mantenimento dei criteri di selezione di cui agli articoli da 8 a 10 e dei criteri di valutazione di cui all'art.11;
 - f) verbale di ultimazione dei lavori e certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera ovvero, per interventi non ancora completati, dichiarazione del RUP che attesti la funzionalità, la regolare esecuzione di quanto realizzato e che l'opera è stata eseguita in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo o nell'eventuale variante autorizzata;
 - g) titolo abilitativo , ove richiesto, nonché eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessita, discendenti dalle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;
 - h) eventuale dichiarazione di verifica tecnico-funzionale dell'impianto;
 - i) stati di avanzamento dei lavori e relativi certificati di pagamenti;
 - j) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà inerente i beni oggetto del contributo soggetti al rispetto dei vincoli di cui all'art. 28;
 - k) ogni altro atto o documento eventualmente necessario richiesto dal Servizio energia.
5. Le spese sostenute ed il pagamento delle medesime devono essere di data successiva al 19.09.2013.
6. Le spese sostenute dai beneficiari devono essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Fatture e documenti equivalenti sono presentati e debitamente annullati, a conclusione del procedimento.
7. Il beneficiario prova l'avvenuto sostenimento della spesa attraverso la seguente documentazione bancaria o postale, attestante l'esecuzione di bonifici bancari o versamenti su conti correnti postali:
 - a. copie di estratti conto dalle quali si evincano i trasferimenti di denaro effettuati ai fornitori di beni e servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti contabili probatori (fatture e simili);
 - b. copie delle ricevute bancarie / postali o dei bonifici dalle quali si evincano i trasferimenti di denaro effettuati ai fornitori di beni e servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti contabili probatori (fatture e simili).
7. Ad ogni giustificativo di spesa deve corrispondere un distinto versamento bancario o postale da cui risulti espressamente l'avvenuta esecuzione e la riferibilità del versamento stesso alla specifica fattura o documento probatorio equivalente. Sono ammissibili anche versamenti cumulativi limitatamente ai versamenti che non comprendano documenti di spesa estranei all'iniziativa finanziata, e che siano quindi integralmente riferiti al pagamento di fatture o documenti probatori equivalenti direttamente correlati all'iniziativa finanziata. Nei casi di pagamento cumulativo, il Comune documenta la tracciabilità del pagamento del singolo giustificativo, con riserva per il Servizio energia di valutare l'ammissibilità della relativa spesa.

8. Entro il termine di rendicontazione i beneficiari devono effettuare tutti i pagamenti relativi alle spese rendicontate, pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 31 – Proroghe

1. Con riferimento ai termini di conclusione e rendicontazione stabiliti dal decreto di concessione di cui all'art.24, comma 2, è ammessa la presentazione da parte del beneficiario di istanza di proroga .
2. L'istanza di proroga di cui al comma 1, debitamente motivata, deve essere presentata al Servizio energia prima della scadenza dei rispettivi termini stabiliti dal decreto di concessione. La proroga è eventualmente autorizzata dal Servizio energia, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa, al fine di garantire un'efficace ed efficiente attuazione del POR FESR 2007-2013 e delle esigenze di certificazione all'Unione europea, nonché dei termini comunitari di ammissibilità della spesa
3. Il termine massimo di conclusione e rendicontazione dei progetti, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata di cui al comma 1, non può comunque entro il termine ultimo come previsto dal Regolamento di attuazione del POR FESR.
4. Il mancato rispetto del termine di conclusione e rendicontazione dei progetti, come stabilito dal decreto di concessione, ovvero successivamente prorogato, comporta la revoca del finanziamento concesso qualora sia accertato il mancato raggiungimento delle finalità previste dal bando..
5. In caso di mancato accoglimento della richiesta di proroga del termine di conclusione del progetto, ovvero di presentazione della richiesta stessa a termine già scaduto, sono fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino al termine di conclusione originariamente stabilito dal decreto di cui all'art.24, previa valutazione dell'effettivo raggiungimento delle finalità originarie del progetto.

Art. 32 – Controllo

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento possono essere disposti controlli e verifiche, ai sensi dell'art.44 della legge regionale 7/2000 e s.m.i..

CAPO VI – RIDUZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Art. 33 – Riduzione del finanziamento

1. Il finanziamento concesso viene ridotto in misura proporzionale alla spesa ritenuta ammissibile a rendiconto, purché sia accertato il mantenimento degli obiettivi e delle finalità originari, quando:
 - a. il progetto viene realizzato parzialmente;
 - b. la spesa ammissibile a rendiconto risulta inferiore alla spesa ammissibile a finanziamento, tenuto conto delle eventuali variazioni approvate.

Art. 34 – Revoca del finanziamento e sospensione dell'erogazione

1. Il finanziamento concesso viene revocato nei seguenti casi:
 - a. mancato conseguimento degli obiettivi e delle finalità originari;
 - b. rinuncia del beneficiario;

ALLEGATO 2 ALLA DGR.....DD.....

- c. difformità di realizzazione rispetto al progetto approvato e/o comportino una diminuzione della percentuale di energia specifica risparmiata dichiarata nella SCHEDA DEL PROGETTO al punto 2.3;
 - d. mancato rispetto dell'obbligo di cofinanziamento di cui all'art.13, comma 2;
 - e. riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli da 7 a 10, ovvero della presenza di irregolarità che investono una parte rilevante delle spese rendicontate;
 - f. mancato rispetto dei termini fissati nel decreto di cui all'art. 24, comma 3 per la presentazione del certificato di fine lavori e per la rendicontazione finale;
 - g. mancato rispetto degli obblighi di cui all'art.27, comma 1, lettere a), b), g), h);
 - h. in tutti i casi in cui l'inosservanza degli obblighi di cui all'art.27, comma 1, lettere c), d) e), f) e comma 2, riscontrata in sede di verifiche o di accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto, determini pregiudizio alla certificazione della spesa alla Commissione europea a valere sul POR FESR entro i termini previsti dalla normativa comunitaria vigente;
 - i. negli altri casi previsti dal Titolo III della legge regionale 7/2000 e s.m.i..
2. La revoca del finanziamento comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'art.49 della legge regionale 7/2000 e s.m.i..

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 35 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando e dei relativi allegati, si rinvia alle disposizioni del regolamento (CE) n. 1028/2006, del regolamento (CE) n. 1080/2006, del regolamento (CE) n. 1083/2006 e della legge regionale 7/2000 e s.m.i..

Art. 36 –Trattamento dei dati personali ed elenco dei beneficiari

1. Ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., i dati acquisiti attraverso le domande di finanziamento e i relativi allegati richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime saranno trattati dall'Amministrazione regionale esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure di cui al presente bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000 e s.m.i..
2. Ai sensi dell'art.6 del regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i., il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'art.7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso.
3. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio energia.

Art. 37 –Elementi informativi

1. Ai sensi dell'art.14 della legge regionale 7/2000 e s.m.i., si comunicano i seguenti elementi informativi:
 - struttura attuatrice:

ALLEGATO 2 ALLA DGR.....DD.....

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio energia

via Giulia, n. 75/1 – 34126 Trieste

tel. 040/3774194 - fax 040 3774513

e-mail: energia@regione.fvg.it

indirizzo PEC: ambiente@certregione.fvg.it

- responsabile del procedimento: ing. Sebastiano Cacciaguerra

Direttore del Servizio energia - tel. 040 3774194

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo www.regione.fvg.it, alla sezione dedicata all'Obiettivo competitività regionale e occupazione.
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 38 – Elenco allegati

- “DOMANDA BENEFICIARIO” (modello allegato al bando);
- “SCHEDE DEL PROGETTO” (modello allegato 01 alla “DOMANDA BENEFICIARIO”);
- “DICHIARAZIONE PROPRIETA’/DISPONIBILITA’ (modello allegato 02 alla “DOMANDA BENEFICIARIO”);
- “ENTRATE NETTE” (modello allegato 03 alla “DOMANDA BENEFICIARIO”);
- “CHECK LIST AUTOCONTROLLO DELLA PROCEDURA DI GARA” (modello allegato al bando).



DOMANDA BENEFICIARIO – modello allegato al bando



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 5 “ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO”
Attività 5.1.a “Sostenibilità energetica”
Linea d’intervento 2 “Promozione dell’efficienza energetica per i comuni”

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
 Direzione centrale ambiente ed energia
 Servizio energia
 via Giulia,75/1
 34126 Trieste

Oggetto: **BANDO PER LA PROMOZIONE DELL’EFFICIENZA ENERGETICA
 NELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE – BANDO N. 2
 DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

1. Soggetto richiedente

Denominazione:	
Codice fiscale:	Partita Iva:
Forma giuridica Istat ¹ :	
Codice Istat di attività economica ² :	
Sede legale:	Comune:
	via:
	n.
Telefono:	Fax:
	E-mail:
<i>Responsabile del procedimento:</i>	
Nome/Ufficio:	
Telefono:	Fax:
	E-mail:

nella persona del rappresentante dell’ente:

Nome:	Luogo e data di nascita:
Qualifica:	

chiede l’ammissione a finanziamento del progetto denominato:

--



- j) che le tempistiche di realizzazione del progetto sono coerenti con il termine massimo di rendicontazione della spesa
- k) che l'IVA:
 - è recuperabile;
 - non è recuperabile;
- l) di essere a conoscenza che eventuali variazioni al progetto, che comportino modifiche del quadro economico, non determineranno comunque l'aumento del finanziamento;
- m) di essere a conoscenza che qualora la spesa del progetto dovesse risultare inferiore a quella ammessa a finanziamento, il Servizio energia procederà alla proporzionale rideterminazione del finanziamento medesimo.

3. obblighi

1. Si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

- a) mantenere il vincolo di destinazione come previsto all'articolo 28 del Bando;
- b) rendere e mantenere operativo il progetto realizzato, sulla base delle finalità specifiche e degli obiettivi che il progetto stesso intende perseguire;
- c) predisporre un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
- d) conservare in plico separato, fino al 31 dicembre 2020, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;
- e) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- f) adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, di esecuzione dei lavori e di acquisto di forniture nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
- g) rispettare le condizioni di partecipazione finanziaria del fondo ed il divieto di pluricontribuzione;
- h) cofinanziare effettivamente, con risorse proprie, il progetto nella misura indicata nella presente domanda allegando l'atto che attesta la partecipazione finanziaria;
- i) rispettare le tempistiche fissate nell'atto di concessione e presentare la rendicontazione entro il termine prescritto dal bando;

2. Si impegna altresì a:

- a) comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) definitivo per ciascun progetto (*se nella scheda relativa al progetto viene ora inserito il CUP provvisorio sarà necessario comunicare il CUP definitivo entro 10 giorni successivi alla pubblicazione sul BUR del decreto di impegno del direttore centrale di cui all'articolo 24, comma 1 del presente bando*);
- b) comunicare il mantenimento del vincolo di destinazione e di operatività, come previsto dall'articolo 28 del Bando;
- c) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, trasmettendole, sull'apposita modulistica, al Servizio energia entro 5 giorni dalla fine di ogni semestre dell'anno solare o su richiesta dell'Amministrazione regionale;
- d) rispettare le disposizioni del regolamento (CE) n. 1828/2006 relativamente alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali;
- e) comunicare le operazioni generatrici di entrate previste dall'art. 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- f) comunicare eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti;
- g) inviare la documentazione di spesa ai fini della rendicontazione;
- h) inserire le opere pubbliche nel Piano triennale delle opere pubbliche, ove prescritto;
- i) inviare, su richiesta motivata da esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea, la documentazione di spesa disponibile, anche prima della conclusione dell'intervento;
- j) trasmettere al Servizio energia ogni documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica.

4. allegati alla domanda

1	"Allegato 01: Scheda del progetto"
1.a	Eventuale relazione tecnica per la valutazione analitica del rispetto della soglia di risparmio energetico
2	Documentazione progettuale riferita almeno al progetto definitivo o equivalente approvato
3	Copia dell'atto con il quale l'organo competente dell'ente pubblico richiedente dichiara di assumere l'impegno a garantire il cofinanziamento all'operazione, approva la documentazione progettuale a corredo della domanda e autorizza il rappresentante legale dell'ente alla presentazione della domanda di contributo.



4	"Allegato 02: Dichiarazione proprietà/disponibilità".
5	Eventuale dichiarazione "Allegato 03: "entrate nette" per operazioni con costo superiore a 1Meuro
6	Copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore della domanda

luogo

data

firma del rappresentante legale ⁵

IL DICHIARANTE
(Rappresentante legale o altro soggetto del Comune
legittimato a firmare)

.....
(timbro e firma leggibile)

Trattamento dei dati personali ed inserimento nell'elenco dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti attraverso le domande di finanziamento e i relativi allegati richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime saranno trattati dall'Amministrazione regionale esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure previste dal bando di cui alla presente domanda, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

2. Ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1828/2006, il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso.

Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di valutare le domande.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio geologico, via Giulia 75/1, 34126 Trieste.

¹ La tabella relativa alla forma giuridica del beneficiario è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

(<http://www.regione.fvg.it/rafvgrapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvgrcms/RAFGV/AT11/ARG20/FOGLIA5/>).

² La tabella dei codici Istat è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

(<http://www.regione.fvg.it/rafvgrapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvgrcms/RAFGV/AT11/ARG20/FOGLIA5/>).

³ La tabella relativa alla forma giuridica del beneficiario è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

(<http://www.regione.fvg.it/rafvgrapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvgrcms/RAFGV/AT11/ARG20/FOGLIA5/>).

⁴ La tabella dei codici Istat è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

(<http://www.regione.fvg.it/rafvgrapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvgrcms/RAFGV/AT11/ARG20/FOGLIA5/>).

⁵ La domanda deve essere sottoscritta dal rappresentante legale in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000).



2. Descrizione Progetto

2.1 Localizzazione intervento

Il progetto è articolato con interventi localizzati in più sedi nel medesimo territorio comunale si no

Riportare i riferimenti identificativi della localizzazione degli interventi²:

1. Loc _____

2. Loc _____

3. Loc _____

4. Loc _____

2.2 Descrizione degli interventi per localizzazione (da replicare se più localizzazioni)³

1. Loc _____

		1 Pi	2 Pf
a	E' prevista la sostituzione dei corpi illuminanti <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no;		
	n° di corpi illuminanti esistenti: ____		
	n° di corpi illuminanti esistenti riqualificati: ____		
	potenza elettrica installata iniziale riferita ai corpi illuminanti oggetto di intervento: potenza elettrica installata finale riferita ai corpi illuminanti post riqualificazione, senza considerare sistemi per il controllo e la gestione dell'illuminazione e dei corpi illuminanti:		
b	E' prevista l'integrazione dei corpi illuminanti esistenti con nuovi punti luce ⁴ : <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
	n° di nuovi punti luce installati: ____ potenza elettrica installata iniziale riferita ai nuovi corpi illuminanti installati senza considerare sistemi per il controllo e la gestione dell'illuminazione e dei corpi illuminanti:		
c	E' prevista la riqualificazione del quadro elettrico e dei dispositivi elettrici di comando: <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
	E' prevista la riqualificazione dei cavidotti e dei cavi di alimentazione dei dispositivi elettrici: <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
	E' prevista la sostituzione/riqualificazione dei pali di supporto dei corpi illuminanti: <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
d1	E' prevista <u>esclusivamente</u> l'installazione di sistemi per il controllo e la gestione dell'illuminazione e dei corpi illuminanti: <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
	potenza elettrica installata iniziale riferita ai corpi illuminanti oggetto di intervento: potenza elettrica post installazione di sistemi di controllo: ai soli fini del calcolo dell'energia specifica risparmiata si assume pari al 80 % della potenza elettrica totale riferita ai corpi illuminanti oggetto di intervento:		
d2	E' prevista l'installazione di sistemi per il controllo e la gestione dell'illuminazione e dei corpi illuminanti per interventi di sostituzione o integrazione di cui ai riquadri a e b : <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
	Ulteriore potenza elettrica risparmiata: ai soli fini del calcolo dell'energia specifica risparmiata si assume pari al 20% rispetto ai corrispondenti valori riportati nella colonna 2 (tale valore deve essere <u>sottratto</u>)		
e	Potenza elettrica totale antecedente all'intervento (somma dei valori nella colonna 1)		
f	Potenza elettrica totale post intervento (somma dei valori nella colonna 2, un eventuale valore nel riquadro d2 deve essere sottratto)		

² L'indicazione della localizzazione deve riportare con riferimento al territorio comunale l'indicazione della via e/o piazza di ciascun intervento previsto e caratterizzato da dispositivi omogenei per funzionalità.

³ Per ciascuna localizzazione indicata nel riquadro 2.1. riportare la descrizione dell'intervento previsto compilando un box specifico e la relativa tabella di valutazione.

⁴ L'integrazione dei punti luce esistenti mediante l'inserimento di nuovi punti luce è consentita nel limite del 10 % dei punti luce esistenti riqualificati.



2.3 Calcolo dell'energia specifica risparmiata

1. Per ciascuna localizzazione di cui alla tabella 2.1, sommare i valori della potenza elettrica totale antecedente all'intervento riportata nella riga **e** delle tabelle 2.2. Riportare il valore nel riquadro sottostante:

Pi	
----	--

2. Per ciascuna localizzazione di cui alla tabella 2.1 sommare i valori della potenza elettrica totale post-intervento riportata nella riga **f** delle tabelle 2.2. Riportare il valore nel riquadro sottostante:

Pf	
----	--

3. L'energia specifica risparmiata è pari a:

$$\frac{Pi - Pf}{Pi} \times 100 = \text{_____} \%$$

La percentuale di energia specifica risparmiata deve essere espressa con quattro cifre decimali dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima cifra decimale deve essere di tipo matematico.

3. Quadro economico complessivo del progetto

3.1. Quadro economico per categorie di spesa (Euro)			
Categorie di spesa (le spese ammissibili sono esclusivamente quelle individuate all'articolo 15 del bando)	Costo al netto Iva	Iva	Totale
a) lavori in appalto			
b) lavori previsti in progetto ed esclusi dall'appalto			
c) spese di progettazione e studi			
d) acquisizione di beni			
d) acquisizione di servizi			
f) spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori			
g) spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse all'acquisizione di beni/servizi			
h) imprevisti			
i) accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per i lavori su sedi stradali			
TOTALE			

3.2. Quadro economico per annualità (somme in Euro)			
anno	Azioni/attività		Totale
	realizzate	da realizzare	
2013			
2014			
2015			
Totale			



4. Dati procedurali e cronoprogramma

FASI	Date previste o effettive (gg/mm/aaaa)	
	Inizio	Fine
Progettazione definitiva (dal giorno di affidamento dell'incarico al giorno di adozione del progetto).		
Progettazione esecutiva (dal giorno di affidamento dell'incarico al giorno di adozione del progetto).		
Esecuzione dei lavori (dal giorno di consegna dei lavori al giorno di ultimazione dei lavori, come risultanti dai relativi verbali).		
Collaudo (dal giorno successivo all'ultimazione dei lavori al giorno del collaudo, come risultante dal relativo verbale o dal verbale di regolare esecuzione).		
Chiusura dell'intervento (dal giorno di emissione dell'ultimo mandato di pagamento al giorno di presentazione del rendiconto).		
Operatività (data di inizio dell'effettiva entrata in esercizio).		

6. Eventuali spese già sostenute

6.1. **Descrizione e informazioni** in merito alle spese sostenute dal 19 settembre 2013 qualora ricorrano le condizioni previste all'art. 15 comma 2 del bando.

7. Prospetto indicatori

	Valore atteso
Risparmio energetico degli enti beneficiari (tep) ⁵	
Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kton per anno) ⁶	
Numero di sorgenti di illuminazione pubblica riqualificate (n.)	
Giornate/uomo attivate in fase di cantiere (n.) ⁷	

⁵ Indicare il valore del risparmio energetico che si otterrà per l'ente beneficiario in conseguenza con l'attuazione del progetto.

⁶ indicare la riduzione di CO2 a seguito dell'attuazione del progetto.

⁷ Si tratta del numero di giornate/uomo complessivamente attivate da parte di personale interno all'impresa e da parte del personale impiegato dai fornitori per la realizzazione del progetto.



--	--

8. Ulteriori osservazioni o note *(eventuale)*

--

.....
(luogo e data)

IL DICHIARANTE
(Rappresentante legale o altro soggetto del Comune legittimato a firmare)

.....
(timbro e firma leggibile)

Trattamento dei dati personali ed inserimento nell'elenco dei beneficiari

1. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di trattamento dei dati personali", i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto legislativo, cui si rinvia. Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio presso la quale è presentata la domanda; responsabile del trattamento dei dati è il funzionario della Camera di Commercio designato in conformità all'ordinamento camerale.

2. Ai sensi dell'art. 6 del REG(CE) 1828/2006, il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'art. 7, paragrafo 2, lettera d), dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso.

Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di valutare le domande.

Allegato 02 alla DOMANDA BENEFICIARIO – DICHIARAZIONE PROPRIETA'/DISPONIBILITA'



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 5 "ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO"
Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica"
Linea d'intervento 2 "Promozione dell'efficienza energetica per i comuni"

Oggetto: BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE

**DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA PROPRIETA'/DISPONIBILITA' DELLE AREE E DEI BENI
NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Il sottoscritto _____
codice fiscale _____ in qualità di rappresentante dell'ente _____

in riferimento all'istanza di contributo relativa al progetto denominato _____

consapevole delle **responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara

che i beni sui quali il progetto prevede di intervenire ai fini della riqualificazione energetica risultano di proprietà del Comune;

che i beni risultano nella disponibilità del Comune;

ovvero

che i beni sui quali il progetto prevede di intervenire ai fini della riqualificazione energetica non risultano nella disponibilità del Comune in quanto l'impianto è dato in gestione alla ditta _____

_____ e **allega alla presente dichiarazione il contratto di servizio stipulato** con l'impresa.

.....

(luogo e data)

IL DICHIARANTE
(Rappresentante dell'ente richiedente o altro soggetto legittimato a sottoscrivere)

.....
(timbro e firma leggibile)



Allegato 03 alla DOMANDA BENEFICIARIO - ENTRATE NETTE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 5 "ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO"
Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica"
Linea d'intervento 2 "Efficienza energetica per i Comuni"

Oggetto: BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE

(articolo 55 regolamento(CE) n. 1083/06, come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008)

Progetto denominato:	
----------------------	--

Soggetto richiedente:			
Denominazione:			
Sede legale:	Comune:	Cap.	Prov.
	via:	n.	
nella persona del legale rappresentante:			
Nome:	Luogo e data di nascita		
Qualifica:			

DICHIARA

Quadro A
<input type="checkbox"/> che il costo complessivo del progetto è superiore alla somma di 1 milione di Euro
<i>(compilare il Quadro B)</i>

Quadro B (barrare una sola casella)
<input type="checkbox"/> che il progetto non comporta: un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti ovvero la vendita o la locazione di terreni o immobili ovvero qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento
<i>(in tal caso non proseguire nella compilazione)</i> →
<input type="checkbox"/> che il progetto comporta: un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti ovvero la vendita o la locazione di terreni o immobili ovvero qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento
<i>(compilare il Quadro C)</i>

Quadro C (barrare una sola casella)
<input type="checkbox"/> che risulta obiettivamente impossibile valutare le entrate generate in anticipo, per cui si impegna/impegnano a comunicare le entrate generate entro i 5 anni successivi al completamento del progetto, ai fini della conseguente rideterminazione del contributo



che il valore delle entrate, calcolato nel periodo di riferimento, considerata l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che deriveranno dall'esercizio, è stato calcolato tenendo conto di quanto di seguito riportato.
Il valore delle entrate è stato calcolato secondo il MODELLO PER IL CALCOLO DELLE ENTRATE NETTE come sotto riportato che illustra - per il periodo di riferimento considerato (20 anni) - l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio del progetto proposto per il finanziamento. Le valutazioni formulate, che rappresentano una previsione dei flussi di cassa determinati dalla differenza tra i costi di gestione ed i ricavi che si presume potranno derivare dai rientri per canoni, tariffe e vendita delle opere realizzate, sono state effettuate:

- assumendo criteri prudenziali per la previsione dei costi e dei ricavi;
- utilizzando tecniche e metodi previsivi adeguati per le specifiche valutazioni da sviluppare;
- assumendo ipotesi di invarianza dei prezzi assoluti e relativi nel corso del periodo di riferimento;
- considerando l'evoluzione dei costi e ricavi sulla base delle variazioni degli input ed output quantitativi;
- assumendo l'invarianza dei processi gestionali e tecnologici relativi all'esercizio delle iniziative supportate dal contributo pubblico.

Si attesta pertanto l'attendibilità delle valutazioni presentate.
Si assume inoltre l'impegno a garantire la conservazione della documentazione utilizzata a supporto delle valutazioni e delle quantificazioni riportate nelle tabelle, ai fini di qualsiasi controllo comunitario nazionale o regionale, fino al 31/12/2020.

.....
(luogo e data)

IL DICHIARANTE
(Rappresentante dell'ente richiedente o altro soggetto
legittimato a sottoscrivere)

.....
(timbro e firma leggibile)

MODELLO PER IL CALCOLO DELLE ENTRATE

Progetto denominato:	
----------------------	--

1. Tabella generale piano di copertura finanziario

A. INVESTIMENTO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	TOTALE	
fabbisogno																						
1 costi inv. (studi e progettazione)	0	0	0	0	0	0	0															0
2 costi inv. (espropri acqui. immobili)	0	0	0	0	0	0	0															0
3 costi inv. (realizzazione opera)	0	0	0	0	0	0	0															0
4 costi inv. (altre eventuali voci)	0	0	0	0	0	0	0															0
5 costi inv. (per imposizione indiretta)	0	0	0	0	0	0	0															0
6 totale1 (da 1 a 5)	0	0	0	0	0	0	0															0
copertura																						
7 risorse proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8 risorse POR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9 mutuo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10 capitali privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11 altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12 totale (da 7 a 12)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. GESTIONE																						
fabbisogno																						
13 costi eserc.2 (energia, utenze.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14 costo personale2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15 manutenzione ordinaria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16 manutenzione straordinaria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17 rimborso finanziamenti 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18 interessi passivi 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19 totale (da 13 a 18)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
copertura																						
20 rientri tariffari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21 altri rientri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22 risorse proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23 sussidi di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
24 totale (da 20 a 23)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. SALDI																						
25 totale fabbisogno (6+19)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
26 totale copertura (12+24)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
27 saldo (26-25)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Note

- (1) le spese di investimento sostenute negli anni precedenti all'analisi, vanno riportate all'anno iniziale dell'analisi ed espresse in valore attuale
- (2) spese di gestione che vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette
- (3) spese di gestione che non vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette
- (4) entrate che vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette, determinate a prezzi costanti.
- (5) entrate che non vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette, determinate a prezzi costanti.

(da compilare solo se ricorrono le condizioni di cui al Quadro C dell'Allegato C.1 (Modello per la dichiarazione delle entrate)

Tabella finanziaria 1 - Costi di investimento

voci	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
costi inv. (studi e progettazione)	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (espropri acqui. immobili)	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (realizzazione opera o man. str.)	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (altre eventuali voci)	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (per imposizione indiretta)	-	-	-	-	-	-	-
totale investimento	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 2 - Costi di esercizio e di manutenzione

voci	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	TOTALE
acquisti (utenze varie, energia, mat. cons.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
manutenz. Ordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
manutenz. Straordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri costi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 3 - Rientri

voci	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	TOTALE
tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
trasf. e contr. alla gest	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri rientri non tariff.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 4 - Riepilogo costi / rientri

voci	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	TOTALE
1.1 costi di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 costi di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 totale costi (1.1 + 1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 rientri tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
entrate nette (1.5-1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
flusso di cassa (1.4-1.3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

periodo di vita utile considerato¹: 25

periodo di vita del bene incluso nell'analisi finanziaria considerata²: 15

tasso di attualizzazione³: 5,00%

Differenza tra rientri finanziari e costi di esercizio, attualizzata

Rientri Finanziari - Costi di Esercizio: Totale attualizzato	-
Valore residuo attualizzato	-
ENTRATE NETTE TOTALI	-

⁽¹⁾: Inserire il periodo di vita utile del bene considerato sulla base della Guida all'analisi costi benefici della Commissione Europea

⁽²⁾: Indicare il numero di annualità successive al completamento dell'intervento ricomprese nelle venti annualità che caratterizzano l'analisi finanziaria

⁽³⁾: L'attualizzazione dei flussi di cassa va compiuta in coerenza con le indicazioni degli Orientamenti e della Information Note considerando un tasso di sconto del 5% in termini reali

Modello allegato al bando

APPALTI PUBBLICI CHECK LIST AUTOCONTROLLO DELLA PROCEDURA DI GARA
--

DATI GENERALI			
PROGETTO			
ATTIVITA' / LINEA DI INTERVENTO			
CODICI CUP			
TITOLO PROGETTO			
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO			
COSTO DEL PROGETTO			
REFERENTE SOGGETTO BENEFICIARIO			
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE			
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE ¹	_____		
CODICE CIG			
OGGETTO APPALTO			
TIPO APPALTO ²	_____		
TIPO DI PROCEDURA ³	_____		
IMPORTO A BASE D'ASTA			
IMPORTO AGGIUDICATO		Ribasso % di	
OFFERTE PERVENUTE		Di cui entro i termini:	
SOGGETTO ATTUATORE (AGGIUDICATARIO)			

¹ Indicare se la gara viene aggiudicata con il criterio del *prezzo più basso* o dell'*offerta economicamente più vantaggiosa*.

² Indicare se l'appalto prevede l'*acquisizione di beni*, la *realizzazione di opere* o l'*acquisizione di servizi*.

³ Indicare se la procedura di aggiudicazione è di tipo *aperta*, *ristretta* o *negoziata*.

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferime nto	SI	NO	Note
A): Verifiche inerenti la procedura concorsuale adottata e la sua utilizzabilità al caso di specie					
A.1.	Esiste l'atto a contrarre che indica la procedura che si intende adottare Nel caso di procedura negoziata/affidamento diretto tale atto contiene le motivazioni e le ragioni che sostengono il ricorso a tale procedura, oltre che gli elementi essenziali del contratto, le modalità di scelta degli operatori economici e i criteri di selezione delle offerte.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.1	Nel caso di procedura negoziata, Il ricorso alla stessa è avvenuto in conseguenza di un bando di gara senza esito in quanto: a.1) le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili in relazione a quanto previsto dal bando di gara ai requisiti degli offerenti e delle offerte, e le condizioni iniziali del contratto non sono modificate in modo sostanziale a.2) trattasi di appalti pubblici di lavori, per lavori realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca b) la gara è andata deserta in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta; c) Le condizioni contrattuali iniziali, indicate nel bando di gara, non sono state modificate in modo sostanziale rispetto alle condizioni contrattuali previste nella procedura negoziata; d) Per il bando senza esito, sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione della gara, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.2	Il ricorso alla procedura negoziata è avvenuto senza previa pubblicazione di un bando di gara, in quanto: a) per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, l'appalto può essere affidato unicamente ad un operatore determinato b) per estrema urgenza, per eventi imprevedibili non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici , non consente di esperire nei termini le procedure aperte o ristrette c) trattasi di contratti relativi a forniture riconducibili ai casi previsti dall'art. 57 comma 3 della DLGS 163/2006 d) trattasi di contratti relativi a servizi affidati a seguito di un concorso di progettazione e deve essere aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori del concorso e) sono lavori complementari, non compresi nel progetto inizialmente aggiudicato che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'intervento, e: e.1) vengono attribuiti all'imprenditore che esegue tale opera e non possono essere, tecnicamente o economicamente, distinti dall'appalto principale per evitare gravi inconvenienti alla stazione appaltante e.2) nel caso l'importo cumulato degli appalti aggiudicati per lavori complementari non supera il 50 per cento dell'importo dell'appalto principale; f) sono lavori relativi ai lotti successivi di progetti generali definitivi approvati, consistenti nella ripetizione di opere similari affidate all'impresa titolare del primo appalto; f.1) tali lavori siano conformi al progetto generale;		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	<p>f.2) il lotto precedente è stato aggiudicato con procedure aperte o ristrette;</p> <p>f.3) negli atti di gara del primo appalto è stato esplicitamente previsto l'eventuale ricorso a tale procedura ed è stato considerato anche l'importo del lotto successivo ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria; il ricorso a tale procedura e' limitato al triennio successivo alla ultimazione dei lavori dell'appalto iniziale.:</p> <p>g) trattasi di lavori in economia di importo pari /superiore a 40.000 euro e fino a 200.000</p> <p>h) trattasi di forniture o servizi in economia di importo pari /superiore a 40.000,00 euro e fino alle soglie previste dall'art. 28 del comma 1 lettera b) del DLGS 163/2006</p> <p>i) trattasi di incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo inferiore a 100.000 euro</p> <p>i.1) l'invito a negoziare è stato rivolto ad almeno cinque soggetti idonei:</p> <p>i.2) l'incarico è stato affidato a cura del responsabile del procedimento:</p> <p>i.3) l'incarico è stato affidato ad uno dei soggetti di cui al comma 1 lettera d), e), f), f-bis) g) ed h) dell'art. 90 del DLGS 163/2006:</p> <p>i.4) sono stati rispettati i principi di non discriminazione proporzionalità e trasparenza, secondo le procedure previste dall'art. 57 comma 6 del DLGS 163/2006:</p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.3.	<p>Nel caso di lavori/servizi affidati mediante incarico diretto da parte del responsabile del procedimento tale procedura è stata adottata per:</p> <p>a) lavori in economia di importo inferiore a 40.000 euro</p> <p>b) forniture o servizi in economia di importo inferiore a 40.000,00 euro</p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B): Verifiche inerenti la pubblicità adottata					
B.1.	Esistenza avviso di pre-informazione ⁴		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.2.	<p>Regolarità dell'atto di approvazione del bando di gara:</p> <p>Il bando contiene:</p> <p>a) i criteri di selezione ed aggiudicazione</p> <p>b) una griglia di valutazione</p> <p>c) la possibilità o meno di varianti</p> <p>d) la possibilità o meno del subappalto</p> <p>e) l'indicazione del costo della sicurezza non soggetto a ribasso</p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.3.	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione del bando di gara, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento ⁵		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Specificare modalità/termini e relativo riferimento normativo
B.3.1	Per procedure aperte sopra soglia indicare se il bando/avviso:				

⁴ entro il 31 dicembre di ogni anno viene comunicato l'importo complessivo stimato degli appalti o degli accordi quadro, per ciascuna delle categorie di servizi elencate nell'allegato II A, che intendono aggiudicare nei dodici mesi successivi, qualora tale importo complessivo stimato sia pari o superiore a 750.000 euro

⁵ Specificare nel campo note la modalità/termini e relativo riferimento normativo

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento			Note
			SI	NO	
	<ul style="list-style-type: none"> - è stato pubblicato sulla GUUE - è stato pubblicato sulla GURI, sul "profilo di committente" della stazione appaltante, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, sul sito dell'Osservatorio e su 2 quotidiani nazionali e su due locali - è stato pubblicato sul sito informatico del Ministero entro e non oltre due giorni lavorativi, dopo la pubblicazione sulla GURI - è stato pubblicato a livello nazionale non prima della data di spedizione del bando per la sua pubblicazione a livello comunitario (il bando fa menzione di tale data). 		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.4.	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione dell'esito delle procedure di aggiudicazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C): Verifiche inerenti la regolarità nei tempi di accettazione e regolarità nella applicazione delle procedure di gara adottate					
C.1.1.	<p>Per procedure ristrette:</p> <p>a) il numero minimo di operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati e indicati nel bando. (per i LL.PP. almeno 10 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 40 Meuro, almeno n. 20 soggetti per importi di aggiudicazione superiore a 40 Meuro);</p> <p>b) il bando indicava i criteri adottati per la selezione degli operatori economici;</p> <p>c) sono stati applicati i criteri indicati nel bando per la selezione degli operatori economici, da invitare a presentare offerte;</p> <p>d) l'invito a presentare offerte è stato trasmesso per iscritto a tutti i candidati selezionati;</p> <p>e) la lettera di invito contiene tutti gli elementi eventualmente, non indicati nel bando, al fine della selezione dell'offerta aggiudicataria</p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.1.2.	<p>Per procedure negoziate/affidamento diretto:</p> <p>Gli operatori economici consultati sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento.</p> <p>a.1) gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi costituiti a seguito di pubblico avviso</p> <p>a.2) l'ordine di iscrizione all'elenco è stato stabilito mediante sorteggio pubblico</p> <p>a.3) è stato effettuato il controllo del possesso dei requisiti per i soggetti iscritti all'elenco</p> <p>a.4) è stato trasmesso l'elenco all'Osservatorio per le verifiche di pertinenza</p> <p>a.5) l'elenco è aggiornato con periodicità annuale</p> <p>b) gli operatori economici sono stati individuati sulla base di avvisi pubblici o altro tipo di indagine di mercato, garantendo un adeguato livello di pubblicità.</p> <p>c) Gli operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati nel numero minimo previsto dalla normativa. (per i LL.PP sotto soglia. almeno 5 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 500.000, almeno n. 10 soggetti per importi di aggiudicazione da 500.000 fino a 1.000.000)</p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.2.	La stazione appaltante ha ottemperato alle richieste di invio della documentazione di gara nei termini previsti dalla normativa ⁴ , se previsto anche in via elettronica		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.3.	La stazione appaltante ha fissato i termini per la ricezione delle offerte o dei		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento			Note
			SI	NO	
	procedura negoziata ⁷ <i>Informazioni contratti supplementari⁸:</i> -		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Data

Firma

⁷ 5. Nei contratti pubblici relativi a lavori e negli appalti pubblici relativi a servizi, la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, consentita: a) per i lavori o i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera, nel rispetto delle seguenti condizioni: a.1) tali lavori o servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento; a.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale; b) per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, a condizione che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie di cui all'[articolo 28](#).

⁸ indicare nella sezione informazione contratti supplementari il titolo del contratto supplementare, la data di firma del contratto supplementare, l'ammontare indicato nel contratto supplementare, la data di consegna dei lavori, la data di avvio dei lavori, la data di fine dei lavori, le giustificazioni per l'affidamento dei contratti supplementari mediante procedura negoziata.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE